

LOGO O RAGIONE SOCIALE DEL DICHIARANTE	SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO	
----------------------------------------------	--------------------------------------------	--

Allegato BP1 al documento:

PROTOCOLLO DI ACCETTAZIONE E GESTIONE  
DEI FLUSSI DI RIFIUTI LIQUIDI INDUSTRIALI  
IN UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO  
CHIMICO-FISICO e/o BIOLOGICO

## Indice della scheda

### SEZIONE DATI AMMINISTRATIVI - ANAGRAFICI

### SEZIONE DATI TECNICI - DESCRITTIVI

#### A. CODIFICA E CLASSIFICAZIONE DEL RIFIUTO

- A1. CODICE E.E.R.
- A2. DENOMINAZIONE
- A3. CLASSE DI PERICOLO

#### B. ASPETTO E PARAMETRI CHIMICO-FISICI RILEVANTI

- B1. COLORE
- B2. STATO FISICO
- B3. CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE
- B4. CARATTERISTICHE SPECIFICHE

#### C. CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'ORIGINE E LA QUALITÀ DEL RIFIUTO

- C1. MODALITÀ DI FORMAZIONE DEL RIFIUTO
- C2. PROCESSO PRODUTTIVO DI ORIGINE DEL RIFIUTO
- C3. MATERIE PRIME ED AUSILIARIE UTILIZZATE
- C4. MODALITÀ DI DEPOSITO DEL RIFIUTO

#### D. LOGISTICA: FASI DI PROGRAMMAZIONE, CARICO E TRASPORTO

- D1. QUANTITÀ DA MOVIMENTARE PER SERVIZIO
- D2. FREQUENZA DI SERVIZIO RICHIESTA
- D3. TIPO DI CONFEZIONAMENTO
- D4. TRASPORTO SOGGETTO A NORME ADR

#### E. ULTERIORI NOTIZIE

#### F. ALLEGATI

- Analisi chimico-fisica
- Schede di sicurezza di prodotti e materie prime
- Altro

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

---

Firma e timbro

-----

SEZIONE DATI AMMINISTRATIVI - ANAGRAFICI

1. RAGIONE SOCIALE: \_\_\_\_\_

2. Sede \_\_\_\_\_ insediamento \_\_\_\_\_ produttivo: \_\_\_\_\_

(ove si produce il rifiuto descritto con questa scheda)

Comune: \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_ Cap \_\_\_\_

3. Sede legale: \_\_\_\_\_

Comune: \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_ Cap \_\_\_\_

4. Dati fiscali: C.F. \_\_\_\_\_ p.IVA \_\_\_\_\_

5. Codice ATECO 2007 dell'attività: \_\_\_\_\_

(per codici e raccordo con ateco/istat anni precedenti <https://www.istat.it/it/archivio/17888>)6. Stabilimento soggetto a "A.I.A.": ☐ NO ☐ SI, codice/i attività I.P.P.C. \_\_\_\_\_

(Autorizzazione Integrata Ambientale – Dlgs 152/2006 Parte II)

7. Stabilimento soggetto a normativa "R.I.R.": ☐ NO ☐ SI

(Aziende a Rischio di Incidente Rilevante – Dlgs 105/2015 e s.m.i.)

8. ATTIVITÀ nella sede produttiva:

(sintetica descrizione delle produzioni/lavorazioni e dei mercati/settori di destinazione)

9. Il produttore del rifiuto è un operatore del settore della gestione dei rifiuti (vedi NOTA 1):

☐ NO ☐ SI, estremi aut.: \_\_\_\_\_

LOGO O RAGIONE SOCIALE DEL DICHIARANTE	SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO	
----------------------------------------------	--------------------------------------------	--

rilasciata

da:

attività

autorizzata:

Le autorizzazioni sono disponibili nel sito web, link:

(se non disponibili, allegare alla scheda)

10. SITO WEB: \_\_\_\_\_

11. REFERENTE DEI RIFIUTI (nome/cognome) \_\_\_\_\_

Tel. fisso \_\_\_\_\_ Tel. mobile \_\_\_\_\_ (eventuale)

Email di contatto \_\_\_\_\_

Email per l'invio del F.I.R.: \_\_\_\_\_

(se diversa dalla email di contatto)

## SEZIONE DATI TECNICI - DESCRITTIVI

### **A. CODIFICA E CLASSIFICAZIONE DEL RIFIUTO**

A1. CODICE E.E.R. \_ \_ \_ \_ \_

A2. DENOMINAZIONE (eventuale descrizione non codificata, integrativa del EER, o descrizione per i codici che terminano con ..99, attribuita dal produttore)

### **A3. CARATTERISTICHE DI PERICOLO**

Non Pericoloso ☐  
(Decisione 2000/532/Ce e s.m.i.)

Pericoloso, caratteristiche di pericolo attribuite (barrare la/le caselle):

HP 1	HP 2	HP 3	HP 4	HP 5	HP 6	HP 7	HP 8	HP 9	HP10	HP11	HP12	HP13	HP14	HP15
---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	------	------	------	------	------	------

(Nota: le classi di pericolo barrate devono coincidere con quelle riportate sul F.I.R.)

Il rifiuto ricade nelle categorie L. 105/2015 (aziende a Rischio di Incidente Rilevante): ☐

☐

(In caso **SI**, compilare allegato 1 alla scheda, indicando presenza e quantità di sostanze pericolose ricadenti nelle cat. L. 105/2015)

### **B. ASPETTO E PARAMETRI CHIMICO-FISICI RILEVANTI**

Firma e timbro

**B1. COLORE:** \_\_\_\_\_

**B2. STATO FISICO**

solido pulverulento ☐ 1 ; solido non pulverulento ☐ 2 ; fangoso palabile ☐ 3 ; liquido ☐ 4

**B3. CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE**

☐ inodore; ☐ odore sgradevole generico; ☐ odore pungente/acre/irritante; ☐ odore di  
solvente;

☐ odore di fermentazione; ☐ odore caratteristico, di  
\_\_\_\_\_

**B4. CARATTERISTICHE SPECIFICHE:**

☐ il rifiuto, se pompabile, può dar luogo a separazioni di fase; ☐ il rifiuto a contatto con  
altre sostanze può generare reazioni incontrollate; ☐ il rifiuto può decomporre in caso di  
contatto con serbatoi in materiale ferroso; ☐ altre  
caratteristiche: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**C. CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'ORIGINE E LA QUALITÀ DEL RIFIUTO - (vedi NOTA 2)**

**C1. MODALITÀ DI FORMAZIONE DEL RIFIUTO**

Provenienza continuativa da un ciclo tecnologico ben definito: ☐ SI ☐ NO variabile per le  
seguenti condizioni e/o parametri  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**C2. PROCESSO PRODUTTIVO DI ORIGINE DEL RIFIUTO:**

(descrizione di dettaglio del processo produttivo, o di una sua fase specifica che ha dato origine allo  
specifico rifiuto)  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**C3. SOSTANZE, MATERIE PRIME ED AUSILIARIE UTILIZZATE:**

(elenco riferito al processo produttivo, o alla sua fase specifica che ha dato origine allo specifico rifiuto; se necessario ai fini di una completa identificazione, allegare schede tecniche e di sicurezza, anche con riferimento ai prodotti finiti)

---

---

---

**Nel ciclo produttivo di provenienza da cui deriva il rifiuto sono/non sono utilizzate le sostanze di seguito elencate:**

- con rif.to alla tab. 5 dell'all.to 5 alla parte III del Dlgs n. 152/06 e s.m.i. (**vedi NOTA 3**) oppure, (barrare) ☐, non è utilizzata nessuna delle sostanze ivi elencate

---

- classificate come Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche PBT con rif.to all.to XIII al Reg. 1907/2006 e s.m.i. oppure, (barrare) ☐, non è utilizzata nessuna delle sostanze ivi elencate

---

---

**C4. MODALITA' DI DEPOSITO DEL RIFIUTO presso l'insediamento produttivo (barrare):**

☐ vasche interrate; ☐ serbatoi fuori terra, con *prelievo dal fondo*; ☐ serbatoi fuori terra, con *prelievo dalla sommità*; ☐ cisternette e/o fusti; ☐ altro:

---

Capacità massima di contenimento: \_\_\_\_\_  
(inserire u.m. pertinente al caso: mc o ton.)

**D. LOGISTICA: FASI DI PROGRAMMAZIONE, CARICO E TRASPORTO**

**D1. QUANTITÀ DA MOVIMENTARE PER SERVIZIO:** \_\_\_\_\_ (mc) \_\_\_\_\_ (t)

**D2. FREQ. DI SERVIZIO RICHIESTA:** n. \_\_\_\_\_ volte/settimana; n. \_\_\_\_\_ volte/mese; n. \_\_\_\_\_ volte/anno; oppure conferimento "una tantum" ☐ (barrare)

**D3. TIPO DI CONFEZIONAMENTO per la fase di trasporto:** sfuso in cisterna (rif. liquido) ☐; sfuso in container (rif. solido) ☐; in big bags ☐; in fusti fino a 150-200 litri/cad. ☐; in cisternette da 1 mc/1.000 litri ☐; altro, specificare \_\_\_\_\_

---

LOGO O RAGIONE SOCIALE DEL DICHIARANTE	<b>SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO</b>	
----------------------------------------------	----------------------------------------------------	--

**D4. TRASPORTO SOGGETTO A NORME ADR:** : ☐ NO ☐ SI, indicare: n. ONU \_\_\_\_\_; classe ; gruppo di imballaggio: \_\_\_\_\_; n. identific. di pericolo \_\_\_\_\_

**E. ULTERIORI NOTIZIE** (eventuali)

---



---

**F. ALLEGATI** (barrare)

- ☐ Analisi chimico-fisica, laboratorio: \_\_\_\_\_ data/estremi \_\_\_\_\_
- ☐ Schede di sicurezza/tecniche delle materie prime / prodotti utilizzati nel processo produttivo
- ☐ Schede di sicurezza/tecniche dei prodotti ottenuti dal processo produttivo
- ☐ \_\_\_\_\_

-----

-----

**Il sottoscritto** \_\_\_\_\_ **in qualità di** (inserire 1 sola scelta, in alternativa):

- ☐ produttore del rifiuto
- ☐ laboratorio di analisi
- ☐ intermediario commerciale (impresa iscritta a cat. 8 Albo gestori ambientali)
- ☐ consulente tecnico libero professionista
- ☐ altro (precisare) .....

(solo ove diverso dal produttore):

- con ragione sociale \_\_\_\_\_ p. IVA \_\_\_\_\_
- incaricato dal produttore in forza di specifico contratto o altra pattuizione tra le parti, **dichiara**
- di assumersi ogni responsabilità per quanto riportato nel presente documento ed eventuali allegati, ai fini di una idonea caratterizzazione del rifiuto ai sensi della normativa ambientale cogente.

Si impegna a comunicare ogni eventuale variazione del ciclo produttivo che genera il rifiuto, tale da poter modificare le caratteristiche chimico fisiche dello stesso, e in tal caso provvedendo a trasmettere la revisione del presente documento con adeguato anticipo rispetto all'allontanamento del rifiuto dal luogo di produzione.

Data, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(FIRMA LEGGIBILE)

\_\_\_\_\_  
Firma e timbro

-----

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

**NOTA 1** - a titolo di promemoria, *in particolare per le modalità di utilizzo del codice 99*, si riporta nel seguito lo stralcio della Introduzione all'allegato "Elenco dei Rifiuti...", tratto dalla Decisione 18 dicembre 2014, n. 2014/955/UE:

**....per identificare un rifiuto nell'elenco occorre procedere come segue:**

- Identificare la fonte che genera il rifiuto consultando i capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 per risalire al codice a sei cifre riferito al rifiuto in questione, ad eccezione dei codici dei suddetti capitoli che terminano con le cifre 99. È possibile che un determinato impianto o stabilimento debba classificare le proprie attività in capitoli diversi. ...*omissis*...
- Se nessuno dei codici dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un determinato rifiuto, occorre esaminare i capitoli 13, 14 e 15 per identificare il codice corretto.
- Se nessuno di questi codici risulta adeguato, occorre definire il rifiuto utilizzando i codici di cui al capitolo 16.
- Se un determinato rifiuto non è classificabile neppure mediante i codici del capitolo 16, occorre utilizzare il codice 99 (rifiuti non altrimenti specificati) preceduto dalle cifre del capitolo che corrisponde all'attività identificata nella prima fase.

**NOTA 2** – se ricorrono i seguenti casi particolari:

**A. Il produttore del rifiuto è un operatore del settore della gestione dei rifiuti**, iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali <https://www.albonazionalegestoriambientali.it> e/o attivo sulla base di autorizzazioni regionali o provinciali all'esercizio, o in regime semplificato o di comunicazione, in allegato alla scheda dovrà essere fornita copia dei relativi atti, a meno che non siano disponibili nel sito web dell'impresa.

**B. Per i rifiuti espressi da EER compresi nei gruppi elencati nel seguito**, relativi a rifiuti:

- 19 01 da incenerimento o pirolisi dei rifiuti
- 19 05 da trattamento aerobico di rifiuti solidi
- 19 06 da trattamento anaerobico dei rifiuti
- 19 07 percolato di discarica
- 19 08 da impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
- 19 13 da operazioni di bonifica dei terreni e risanamento delle acque di falda,

dovranno essere descritte le modalità di trattamento depurativo effettuato e le relative sostanze di processo impiegate, utilizzando i campi **C1** e **C2**; per i percolati il tipo di materiale a discarica (r.urbani, r.industriali, rifiuti di particolare origine e tipologia, ecc.); per le operazioni di bonifica una sintesi del piano di indagine e caratterizzazione analitica, il dettaglio delle modalità di trattamento in sito, se effettuato, e ogni altra informazione utile.

**NOTA 3** - per la compilazione della tabella successiva, e quindi la valutazione sull'utilizzo/non utilizzo di sostanze pericolose:

- A. Ai fini di una corretta valutazione**, occorre prima di tutto suddividere i prodotti impiegati nelle tre categorie principali: "materie prime", "materie ausiliarie", "prodotti di consumo"; questi ultimi non partecipano in genere alla "composizione" del rifiuto (si tratta, ad es., di oli motore, solventi per pulizia macchine, disincrostanti, lubrificanti, grassi, ecc.), e pertanto si valuteranno principalmente le prime 2 categorie, "materie prime ed ausiliarie", e fra queste solo quelle sostanze/prodotti che possono in concreto essere presenti nel rifiuto.
- B. L'utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella raramente è come tale**, molto più spesso si trovano in miscuglio con altre a formare un preparato. Se la concentrazione della sostanza è tale da richiedere la classificazione del preparato stesso come pericoloso, se ne troverà traccia nella scheda di sicurezza, *che in tal caso dovrà essere allegata in copia alla presente scheda (in alternativa: indicare gli estremi della scheda ed il link/sito web ove scaricabile)*; si deve pertanto far riferimento al censimento di tutte le sostanze, utilizzate come tali o all'interno di preparati, in uso nel ciclo produttivo (censimento già previsto da varie norme, ad es. sulla sicurezza del lavoro e sugli scarichi industriali).

LOGO O RAGIONE SOCIALE DEL DICHIARANTE	<b>SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO</b>	
----------------------------------------------	----------------------------------------------------	--

Nel ciclo produttivo di provenienza, da cui deriva il rifiuto, sono <b>utilizzate/non utilizzate</b> (barrare) le sostanze di seguito elencate (rif.to tab. 5 dell'all.to 5 alla parte terza del dlgs n. 152/06 e s.m.i.):	Utilizzata	Non utilizzata
1 Arsenico		
2 Cadmio		
3 Cromo totale		
4 Cromo esavalente		
5 Mercurio		
6 Nichel		
7 Piombo		
8 Rame		
9 Selenio		
10 Zinco		
11 Fenoli		
12 Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti		
13 Solventi organici aromatici		
14 Solventi organici azotati		
15 Composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati)		
16 Pesticidi fosforati		
17 Composti organici dello stagno		
18 Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" (R45) e "pericolose per l'ambiente acquatico" (R50 e 51/53) ai sensi del dlgs 3.2.1997 n. 52, e s.m.i. Ora Reg. UE 1272/2008 (e s.m.i.)		

### INFORMAZIONI IMPORTANTI

- La "scheda di caratterizzazione del rifiuto" è predisposta tenendo conto dell'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti.
- Se ritenuto necessario, ai fini della completa caratterizzazione del rifiuto, potranno essere richieste *le schede di sicurezza delle materie prime e dei prodotti in uso*, relativi al processo produttivo di provenienza del rifiuto.
- L'accettazione di un primo conferimento da parte dell'impianto di destinazione è subordinata alla *disponibilità della documentazione tecnico-amministrativa* di cui alla presente scheda ed eventuali allegati o documenti integrativi, tali da costituire un'adequata ed esaustiva caratterizzazione del rifiuto.
- In sede di richiesta di un primo conferimento l'impianto di destinazione *predispone un "facsimile" del FIR*, sulla base delle informazioni fornite dal Produttore, che costituirà il riferimento per le verifiche documentali in fase di accettazione e scarico all'impianto.
- "RISERVATEZZA e PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"**, i dati acquisiti o che verranno acquisiti in relazione ai rapporti intercorrenti, sia con il Produttore del rifiuto che con gli altri soggetti coinvolti nelle fasi di valutazione del rifiuto e di esecuzione del servizio, saranno trattati nel rispetto del Reg. Ue 2016/679 e s.m.i.. Gli operatori del settore gestione rifiuti ed il Produttore del rifiuto si impegnano a trattare i suddetti dati, potendoli comunicare anche a terzi esclusivamente ai fini dell'esecuzione della valutazione della possibilità di prestare servizi di smaltimento del rifiuto di cui alla presente scheda. Gli operatori del settore gestione rifiuti, nell'utilizzo della presente scheda, sono impegnati a non divulgare a terzi qualsiasi informazione, anche tecnica o tecnologica e/o coperta da brevetto in merito a dati del Produttore del rifiuto, di cui venissero a conoscenza, con la sola eccezione dei dati di possibile richiesta da parte degli Enti pubblici di sorveglianza e controllo preposti, e dei dati necessari alle esigenze di controllo analitico e di caratterizzazione del rifiuto.

Firma e timbro

-----